



**Istituto Comprensivo Statale
"Rosaria Scardigno - San Domenico Savio"**

Distretto scolastico n.6 via N. Maggialetti snc 70056 Molfetta (Bari)

CM: BAIC85700G CF: 93423370720

tel: 080/3344579 fax: 080/3975843

email: baic85700g@istruzione.it posta certificata: baic85700g@pec.istruzione.it

sito web: www.scardignosaviomolfetta.edu.it



I.C. SCARDIGNO-SAVIO-MOLFETTA
Prot. 0007731 del 22/11/2023
IV-1 (Uscita)

PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2023-24

Le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione. Il Piano di Miglioramento (PdM) è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di cui rappresenta sia una valutazione di fattibilità che uno strumento di monitoraggio.

Il Dirigente Scolastico, responsabile della gestione del processo di miglioramento, viene coadiuvato dal nucleo interno di valutazione, già costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV. Centrale in questo percorso di miglioramento resta comunque il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica e di tutti gli *stakeholder* che devono essere incoraggiati verso una progettazione delle azioni volte a nuovi approcci per il miglioramento scolastico, basate sulla condivisione di percorsi innovativi, sulla conoscenza e sulla comunicazione, anche pubblica. Nell'anno in corso, essendo beneficiaria dei fondi del PNRR, la scuola ha attivato percorsi formativi per il personale docente e per gli studenti, relativi al processo di transizione digitale. Il tutto è finalizzato alla realizzazione di una scuola attiva e centrata sui bisogni dell'allievo e sulla sua formazione come futuri cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia del domani.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza costituisce un'opportunità unica per la crescita del Paese e per un rilancio economico a favore delle generazioni future. Esso costituisce una sfida per le istituzioni scolastiche poiché, grazie a queste risorse nazionali ed europee, promuove una scuola innovativa, sostenibile, sicura ed inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

Il Piano di Miglioramento della nostra Istituzione scolastica è stato rivisto ed aggiornato sulla base delle riflessioni compiute dal NIV, in seguito, anche, agli esiti dei dati INVALSI.

La scuola, a tale proposito, ha attivato un piano di formazione permanente finalizzato allo sviluppo professionale dei docenti su tematiche inerenti l'inclusione e le metodologie innovative (STEM, robotica, storytelling, coding...). Nell'anno in corso saranno attivate azioni di intervento per la prevenzione della dispersione scolastica e del bullismo/cyberbullismo, corsi di recupero e potenziamento.

Il Piano di Miglioramento, costituito da obiettivi di processo, azioni, attività, impegno di risorse umane e finanziarie, scansione temporale della realizzazione e monitoraggio, esplicita i percorsi educativi ed organizzativi che la scuola intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi e i risultati attesi degli alunni.

La scelta degli obiettivi strategici su cui investire nell'anno scolastico in corso deve necessariamente tenere in considerazione la rilevanza degli obiettivi stessi e la loro congruenza con le priorità e i traguardi.

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità....	
Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica	1	
	Adottare criteri omogenei e condivisi di valutazione		2
Ambiente di apprendimento	Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze Chiave	1	
	Condividere l'utilizzo di forme didattiche innovative	1	
Inclusione e differenziazione	Favorire attività e progetti che promuovano l'inclusione e assicurino il successo formativo per tutti gli alunni.		2
Continuità e orientamento	Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé attraverso una progettazione trasversale		2
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Orientare le risorse umane e finanziarie, interne ed esterne, verso il conseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	1	
	Incentivare la disponibilità a ricoprire ruoli di responsabilità		2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Migliorare l'organizzazione interna		2
	Migliorare la qualità del servizio	1	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.		2
	Incentivare le collaborazioni con la comunità locale e le agenzie formative.		2

La scelta degli obiettivi ha nella fattibilità degli interventi il criterio fondamentale per la scansione temporale degli interventi di miglioramento, implicando con ciò la

necessità di partire consolidando ed estendendo le migliori pratiche in uso.

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo nella tabella vengono riportate le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Rilevanza dell'intervento
1	Migliorare i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica			
2	Adottare criteri omogenei e condivisi di valutazione			
5	Favorire attività e progetti che promuovano l'inclusione e assicurino il successo formativo per tutti gli alunni.			
3	Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave	5 (del tutto)	5 (del tutto)	25
4	Condividere l'utilizzo di forme didattiche innovative.			
6	Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé attraverso una progettazione trasversale.	4 (molto)	5 (del tutto)	20
8	Incentivare la disponibilità a ricoprire ruoli di responsabilità			
7	Orientare le risorse umane e finanziarie, interne ed esterne, verso il conseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	4 (molto)	4 (molto)	16
9	Migliorare l'organizzazione interna			
10	Migliorare la qualità del servizio			
12	Incentivare le collaborazioni con la comunità locale e le agenzie formative.			
11	Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.	4 (molto)	4 (molto)	16

Sulla base della scala di rilevanza degli obiettivi di processo, è quindi necessario ridefinire l'elenco degli obiettivi stessi, i risultati attesi, gli indicatori di processo e le modalità di misurazione dei risultati.

Risultati attesi e monitoraggio

Area di processo	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Ambiente di apprendimento	Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio alla realizzazione di ambienti di apprendimento secondo le indicazioni del PNRR - Utilizzo di pratiche didattiche attive e laboratoriali nei diversi ambienti di apprendimento. 	<p>Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo (2%) 2= poco (10%) 3= abbastanza (30%) 4= molto (50%) 5= del tutto (100%) per rilevare la percentuale dei docenti che fruisce e utilizza nella pratica didattica i nuovi ambienti di apprendimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Verbali di interclasse e di dipartimenti. -Registri presenze nei laboratori e uso attrezzature tecnologiche. -Registrazione delle presenze; -Verbali delle riunioni. -Questionari, relazioni finali.
Continuità e orientamento	Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé attraverso una progettazione trasversale.	<ul style="list-style-type: none"> -Continuità tra ordini di scuola per un orientamento efficace nel mondo formativo e scolastico -Ancoraggio valutativo tra i vari ordini di scuola 	<p>Numero di progetti trasversali realizzati. Tipologia delle competenze coinvolte. Percentuale di alunni destinatari.</p> <p>Criteria condivisi tra i vari ordini di scuola per il monitoraggio in entrata e uscita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Registro elettronico: valutazione degli esiti e comportamento attraverso rubrica di valutazione -Relazioni finali Questionari -Esiti delle prove.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Orientare le risorse umane e finanziarie, interne ed esterne, verso il conseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	<ul style="list-style-type: none"> -Diffusione di buone pratiche -Coinvolgimento del maggior numero di docenti nella progettazione di percorsi innovativi -Utilizzo dei nuovi ambienti di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> -Numero di docenti coinvolti nella progettazione innovativa -Numero di docenti coinvolti nella formazione di metodologie innovative -Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione di ambienti di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> -Registri, questionari e verbali per il monitoraggio dei dati. -Sintesi consuntiva degli uffici di segreteria
Interazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere progetti, incontri e collaborazioni che prevedano il coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo. Apertura della scuola alle famiglie; occasioni di fundraising. 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di progetti e attività finalizzati alla partecipazione delle famiglie. - Numero dei genitori coinvolti nelle iniziative della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> -Registri, questionari e verbali per il monitoraggio dei dati.

2. SEZIONE: AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Se si tiene conto che ogni azione di miglioramento dovrebbe intrinsecamente configurarsi come una fattispecie di "rendicontazione sociale", le azioni che la scuola intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi sopra indicati devono necessariamente essere valutate sia per le opportunità che possono rappresentare, ma anche come vincoli all'attività generale e complessiva.

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni anche nel medio e lungo periodo

Ambiente di apprendimento				
SVILUPPARE METODOLOGIE INNOVATIVE PER L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE				
Azione prevista	Effetti positivi a medio Termine	Effetti negativi a medio Termine	Effetti positivi a lungo Termine	Effetti negativi a lungo Termine

Accompagnare la transizione digitale trasformando le aule dedicate alla didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali	Migliorare la qualità della didattica e le competenze degli studenti	Parziali disponibilità di risorse strumentali	Rinnovamento degli spazi fisici della scuola con un incremento dei nuovi ambienti di apprendimento.	Eventuale utilizzo improprio dei device
Sperimentare metodologie innovative, quali la robotica, storytelling, coding, ambienti olografici	Maggiore coinvolgimento degli alunni nel processo di apprendimento	Parziale adattamento al cambiamento	Incremento e condivisione delle metodologie innovative	Disomogeneità nell'utilizzo delle metodologie innovative
Formazione di docenti e alunni	Potenziare le competenze professionali del personale docente	Scelte formative non sempre mirate	Migliore padronanza nell'utilizzo delle metodologie innovative per il processo di insegnamento-apprendimento e delle nuove tecnologie da parte degli alunni	Mancata applicazione nella didattica delle competenze acquisite

Continuità e orientamento

SVILUPPARE UNA MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DI SÉ ATTRAVERSO UNA PROGETTAZIONE TRASVERSALE

Azioni previste	Effetti positivi a medio Termine	Effetti negativi a medio Termine	Effetti positivi a lungo Termine	Effetti negativi a lungo termine
Operare attivamente nel gruppo di lavoro per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi.	Creare un clima collaborativo al fine di migliorare il processo di insegnamento-apprendimento	Resistenza ad operare attivamente nel gruppo di lavoro	Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti	Persistenza di forme di egocentrismo da parte di alcuni docenti

Mentoring e orientamento attivo	Riconoscere e modificare le proprie modalità di relazione sulla base dei feedback ricevuti	Resistenza al coinvolgimento	Riconoscere e controllare gli effetti dell' "influenzamento" strategico sulle attività di diagnosi collettiva e di decisione collettiva	Difficoltà ad interagire per un'efficace cooperazione professionale
Attivazione di laboratori didattici orientativi	Acquisizione di una maggiore consapevolezza	Difficoltà progettuali e organizzative	Miglioramento delle competenze trasversali	Scarso coinvolgimento. Risultati poco soddisfacenti

Orientamento strategico e organizzazione della scuola ORIENTARE LE RISORSE UMANE E FINANZIARIE, INTERNE ED ESTERNE, VERSO IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PRIORITARI DELL'ISTITUTO.				
Azioni previste	Effetti positivi a medio Termine	Effetti negativi a medio Termine	Effetti positivi a lungo Termine	Effetti negativi a lungo Termine
Organizzazione di eventi per il coinvolgimento attivo di genitori, associazioni e istituzioni locali al fine di supportare l'educazione e offrire risorse aggiuntive	Adeguate pianificazione degli interventi educativi	Parziale coinvolgimento	Arricchimento delle opportunità di formazione e crescita	Coinvolgimento inefficace
Ottimizzare le risorse tecnologiche	Impiego efficace delle tecnologie a disposizione dell'istituto	Scarsa formazione del personale per l'utilizzo delle risorse tecnologiche	Adeguatezza delle risorse tecnologiche a supporto degli obiettivi educativi della scuola	Uso improprio delle risorse tecnologiche

Monitorare l'efficacia delle risorse impiegate e apportare modifiche basate sui risultati ottenuti.	Pianificazione positiva per step per il monitoraggio dell'efficacia delle risorse impiegate	Utilizzo di strumenti poco efficaci per il monitoraggio	Riscontro positivo di un buon monitoraggio dell'efficacia delle risorse impiegate	Scarsa efficacia dei sistemi di monitoraggio
---	---	---	---	--

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie ACCRESCERE I LIVELLI DI PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE ALLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA, DI CONDIVISIONE DEI VALORI EDUCATIVI NELL'OTTICA DELLA CORRESPONSABILITA' NEL PERCORSO DI CRESCITA E DI FORMAZIONE				
Azioni previste	Effetti positivi a medio Termine	Effetti negativi a medio Termine	Effetti positivi a lungo Termine	Effetti negativi a lungo Termine
Promuovere progetti, incontri e collaborazioni che prevedano il coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo.	Potenziamento di rapporti sinergici con le famiglie.	Difficoltà di scambi, incontri e collaborazioni	Sviluppo di rapporti sinergici con le famiglie.	Calo del coinvolgimento e della collaborazione delle famiglie nell'evolversi della crescita degli alunni.
Apertura della scuola alle famiglie e al territorio.	Opportunità di crescita e collaborazione con le famiglie e gli enti territoriali	Difficoltà di collaborazione con limitazione di opportunità	Arricchimento nel percorso educativo e di risorse per la scuola	Assenza di occasioni di collaborazione

3. SEZIONE PIANIFICAZIONE

Tutte le azioni previste prevedono la condivisione di *step* comuni, improntati alla logica della condivisione delle strategie e alla diffusione, il più capillare possibile, di una volontà di innovazione qualitativamente e quantitativamente misurabile. Le attività di formazione previste per i docenti partono dall'identificazione delle criticità che sono già state condivise in sede di elaborazione e socializzazione del RAV.

Necessaria è la diffusione di un "linguaggio" comune per individuare le migliori pratiche già in uso, formalizzarle e sperimentarle in gruppi sempre più

estesi. Nell'ottica della "rendicontazione sociale", è necessario raccogliere spunti e pareri dei vari *stakeholder*: alunni, genitori, associazioni, territorio in senso esteso. Imprescindibile risulta, inoltre, la diffusione dei materiali e la socializzazione degli esiti e delle criticità già alla fine dell'anno scolastico in corso, per proseguire nel triennio prossimo al controllo dell'impatto sul miglioramento effettivo.

Come si evince dalle tabelle sottostanti, l'effettiva fattibilità delle azioni di miglioramento contenute in questo piano e la loro validità sono collegate inestricabilmente alla effettiva attribuzione da parte del MIM di risorse economiche, strumentali e di personale.

Tempistica delle attività a.s. 2023/2024

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE a.s. 2023/24	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
1. Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave	1.1. Accompagnare la transizione digitale trasformando le aule dedicate alla didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali					X	X	X	X	X	
	1.2. Sperimentare metodologie innovative, quali la robotica, le STEM, ambienti olografici					X	X	X	X	X	X
	1.3. Formazione di docenti e alunni								X	X	
2. Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé attraverso una	2.1. "Lavorare in gruppo" ovvero operare attivamente nel gruppo di lavoro per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre		X	X	X	X	X	X	X	X	

progettazione trasversale	risultati collettivi (risultati Invalsi)										
	2.2.Iniziative di mentoring, counseling e orientamento attivo		X	X	X	X	X				
	2.3.Attivazione di laboratori didattici orientativi		X	X	X	X	X				
3. Orientare le risorse umane e finanziarie, interne ed esterne, verso il conseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto.	3.1. Organizzazione di eventi per il coinvolgimento attivo di genitori, associazioni e istituzioni locali al fine di supportare l'educazione e offrire risorse aggiuntive	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	3.2.Ottimizzare le risorse tecnologiche	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	3.3 Monitorare l'efficacia delle risorse impiegate e apportare modifiche basate sui risultati ottenuti.							X	X	X	
4. Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di	4.1Promuovere progetti, incontri e collaborazioni che prevedano il coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo.			X	X	X	X	X	X	X	
	4.2 Apertura della scuola alle famiglie; occasioni di fundraising.			X	X	X	X	X	X	X	

crescita e di formazione											
-----------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinamento attività di formazione.	Non quantificabile		
STAFF	Incontri strutturati e programmati con le altre istituzioni scolastiche e non. Promozione e supporto alla realizzazione di progetti didattici innovativi.	100	€ 1750 Visti i bilanci della scuola, nessuna forma di ulteriore incentivo può essere prevista, se non per quelle forme progettuali a valere su bandi che consentano una percentuale di spesa per la progettazione.	Eventuali bandi. Per lo Staff: FIS.
Docenti	Attività di formazione. Aggiornamento e monitoraggio a distanza. Riunioni commissioni/gruppi di lavoro.	20 ciascuno	Massimo 1000 euro totali annui.	FIS, Piano Formazione Personale
Personale ATA	Attività di aggiornamento e formazione su: Applicativi di segreteria, progettazione e rendicontazione europea (personale amministrativo); Sicurezza e privacy.	10 ore di media ciascuno	Massimo 1000 euro annui.	Piano Formazione Personale

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
<u>Formatori</u> : docenti universitari e formatori di istituzioni accreditate presso il MIUR.	Euro 3000 annui	Bilancio di scuola; Contributo volontario docenti; Eventuali finanziamenti da bandi
<u>Consulenti</u> : necessità di un tecnico informatico	Euro 1000 annui	Bilancio di scuola; Eventuali finanziamenti da bandi
<u>Attrezzature</u> : router, ulteriori PC.	Euro 5000 annui	Bilancio di scuola; Eventuali finanziamenti da bandi
<u>Servizi</u> : iniziative di condivisione con genitori, associazioni, ecc.	Euro 500 annui	Bilancio di scuola; Eventuali finanziamenti da bandi

4. SEZIONE VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La valutazione di scuola dovrà essere direttamente ed esplicitamente collegata ai risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV, secondo un'azione di monitoraggio costante e rendicontata negli organi collegiali e in assemblee aperte con genitori e rappresentanze del territorio.

Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola, delle modalità di diffusione dei contenuti e dei risultati del piano sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica, lavoro del nucleo interno di valutazione.

Condivisione interna del PDM

Strategie di condivisione			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni di interclasse- dipartimenti – programmazione	DS/staff FS Docenti	Slide-materiale informativo cartaceo. Conversazioni a tema e/o guidate Informativa sul sito della scuola.	
Convegni- conferenze stampa – tavole rotonde.	Docenti – ATA- <i>stakeholder</i>	Momenti di confronto e discussione liberi o guidati	
Incontri di formazione	Docenti - ATA	Esperti	

Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati PDM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> ● Circolari del D.S. ● Sito web della scuola ● Mailing list ● Condivisioni e riunioni collegiali 	Tutto il personale, docente e non docente, ATA	La circolazione e la diffusione delle informazioni interne saranno articolate in tempi diversi a seconda delle parti interessate coinvolte.

Strategie di diffusione dei risultati PDM all'esterno		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> ● Sito web della scuola/bacheca web ● Pubblicazione del PdM all'albo pretorio della scuola ● Nell'ambito degli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori, saranno fornite tutte le informazioni di competenza. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Le famiglie degli alunni ● Tutti gli <i>stakeholder</i> 	A. S. 2023/2024

Composizione del Nucleo di Valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
NICOLETTA PAPARELLA	DIRIGENTE SCOLASTICO
ABBASCIA' GRAZIA	COORDINATRICE NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)
CAMPOREALE ANNA MARIA	FUNZIONE STRUMENTALE
MARINELLI TIZIANA	COLLABORATRICE DS (sc. sec. I grado)
VITULANO MARIA	FUNZIONE STRUMENTALE

Nella fase propedeutica all'elaborazione del presente Piano di Miglioramento, sono stati condivise priorità e obiettivi del RAV e Linee d'indirizzo per la stesura del PTOF, tramite la pubblicazione degli aggiornamenti sul sito della Scuola.

Il Dirigente Scolastico ha partecipato a tutte le fasi e le riunioni del PDM, monitorandone l'intera stesura e coordinando i lavori del Nucleo di Valutazione. Il monitoraggio circa l'andamento del PDM sarà a carico dell'intero Nucleo di Valutazione, compreso il Dirigente Scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Nicoletta PAPARELLA

Documento firmato digitalmente